

Sulla strada – Rassegna stampa 19 gennaio 2016



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Sanremo, licenziati i primi 4 statali 'furbetti'

Provvedimenti presi nell'ambito dell'inchiesta Stakanov

Roma, 19 gennaio 2016 - Primi quattro licenziamenti a Sanremo, arrivati nell'ambito dell'inchiesta Stakanov sull'assenteismo, scattata il 22 ottobre scorso. I provvedimenti sono stati presi nei confronti di 4 dipendenti del Comune, a diffondere la notizia il sindaco Alberto Biancheri: "Abbiamo firmato i primi quattro provvedimenti di licenziamento - ha detto il primo cittadino della città dei fiori -. Altri licenziamenti ci saranno nei prossimi giorni". I licenziamenti avvengono a seguito delle risultanze della Commissione disciplinare. L'inchiesta portò a 35 arresti, 8 obblighi di firma e 75 indagati, complessivamente gli accertamenti coinvolsero circa 200 persone.

GIRO DI VITE - Un primo passo simbolico, ma deciso, quello dei licenziamenti a Sanremo. La direzione è quella tracciata dal premier Matteo Renzi che nei giorni scorsi ha dichiarato che i dipendenti pubblici assenteisti vanno licenziati in 48 ore. E proprio domani arriverà in Consiglio dei Ministri il pacchetto di decreti attuativi della riforma Madia. Piatto forte il provvedimento che prevede la sospensione obbligatoria e senza stipendio del dipendente scorretto entro 48 ore da quando viene accertata la falsa attestazione di presenza in servizio.

SCONTRO COI SINDACATI - La partita, tuttavia, è solo all'inizio. Critiche alla posizione di Renzi sono giunte ieri dal segretario della Cgil Susanna Camusso che ha bocciato il giro di vite chiesto dal premier: le norme anti-furbetti ci sono già, ha detto in sostanza la Camusso. Ovvero: no alla stretta sui tempi invocata da Renzi. Stamattina sul tema è intervenuto anche il ministro del Lavoro Giuliano Poletti: "Credo che quando una persona tradisce la fiducia dei suoi concittadini, timbra e se ne va, bisogna licenziarla", ha detto in riferimento alla querelle Renzi-Camusso.

Fonte della notizia: quotidiano.net

NOTIZIE DALLA STRADA

Incidente nella metro a Cagliari, 70 feriti

Cagliari 19.01.2016 - E' di una settantina di feriti, di cui due gravi, il bilancio dell'incidente alla metropolitana di Cagliari avvenuto poco dopo le 8.15 di stamane. Lo scontro è avvenuto in via Vesalio, nei pressi della città mercato di Pirri, frazione di capoluogo sardo. Tra i feriti gravi, entrambi trasportati al pronto soccorso del Brotzu, c'è uno dei macchinisti, estratto dalla cabina di guida con l'aiuto dei vigili del fuoco.

Sono in corso gli accertamenti per stabilire le cause dello scontro. Ma con tutta probabilità, essendo quello su cui viaggia la metropolitana un binario unico, non ha funzionato uno scambio per cui i treni che, pure non viaggiano a velocità sostenuta, si sono trovati l'uno di fronte all'altro. L'impatto è stato inevitabile.

La Procura di Cagliari ha aperto un'inchiesta per disastro ferroviario. Accertamenti sono stati disposti anche dall'Arst, l'azienda di trasporto pubblico della Regione che gestisce la MetroCagliari. I tecnici della polizia municipale e della scientifica sono al lavoro nel luogo dell'incidente. L'area è stata completamente transennata ed è stato vietato l'accesso a tutti i non addetti ai lavori. Il comandante della polizia municipale, Mario Delogu, ha detto che

occorrerà attendere l'esame delle scatole nere di entrambi i convogli per stabilire se l'incidente sia stato provocato da un problema tecnico o da un errore umano.

Stamane il prefetto Giuliana Perrotta, assieme al questore Danilo Gagliardi e al comandante provinciale dei vigili del fuoco, Luciano Cadoni, hanno compiuto un sopralluogo nell'area dell'incidente, dove sono arrivati anche i vertici dell'Arst e l'assessore regionale dei Trasporti, Massimo Deiana. Vicinanza ai passeggeri coinvolti e' stata espressa dal presidente della Regione Sardegna Francesco Pigliaru. L'opposizione in Consiglio regionale, intanto, ha chiesto che la Giunta riferisca già stasera in Aula sull'incidente. Le prefettura ha messo a disposizione un numero (070-6006243) e un indirizzo email (rita.cozzolino@interno.it) per dare informazioni sulle persone coinvolte e sugli ospedali in cui sono stati accompagnati i feriti. I soccorsi sono stati coordinati dalla centrale 118 di Cagliari.

Fonte della notizia: agi.it

SCRIVONO DI NOI

Porto San Giorgio, fermati due ladri con 150 mila euro di tonno e verdure

PORTO SAN GIORGIO 19.01.2016 - Avevano rubato 150 mila euro di tonno e verdure in scatola più due transpallet. Il camion con la refurtiva è stato fermato sull'A14 dalla polizia stradale di Porto San Giorgio. Tutto è nato da un controllo della pattuglia della Sottosezione Polizia stradale di Porto San Giorgio, lungo la carreggiata Sud dell'A/14. Il conducente T.M. ed il suo passeggero E.S., ambedue di Cerignola (FG) e con a carico numerosissimi precedenti penali, fornivano agli operatori di polizia vaghe risposte in merito alla provenienza e destinazione della merce che stavano trasportando. Insospettiti dal fatto, gli Agenti approfondivano le verifiche riuscendo a stabilire che l'intero carico, composto da tonno e verdure in scatola e da due transpallet, proveniva da una ditta con sede a Berge (CN). Dalle ulteriori indagini si veniva quindi a conoscenza che durante la trascorsa notte, la ditta era stata vittima del furto di un notevole quantitativo di prodotti e di attrezzature analoghe a quelle trasportate al momento dall'autoarticolato, per un valore di circa 150.000 euro. Infatti gli autori si erano introdotti nel deposito della fabbrica forzando il cancello di ingresso e manomettendo il sistema antifurto. Stabilita quindi la provenienza furtiva del carico trasportato, il conducente ed il passeggero sono stati deferiti all'A.G. e l'autoarticolato ed il suo carico immediatamente sequestrati. Il proprietario dell'autoarticolato sul quale viaggiava la merce rubata, oltre alle eventuali responsabilità penali nella vicenda, è stato sanzionato per numerose infrazioni alle norme relative alla circolazione stradale per un totale di 7.800 euro.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Trasportavano lavoratori con mezzi non a norma: giro di vite della polizia stradale

19.01.2016 - La Polizia stradale ha incrementato i controlli dei veicoli nella scorsa settimana sono stati fermati e controllati lungo l'Autopalio ed il Raccordo Siena/Bettolle ventidue auto. In Autopalio, nel territorio del Comune di Poggibonsi, la pattuglia operante ha accertato che un veicolo Mercedes Sprinter con targhe rumene e con a bordo, oltre al conducente, di 38 anni, altre tre persone tutte di origine rumena, aveva il numero di telaio originale "ritagliato" ed al suo posto ne era stato saldato uno di altro veicolo. Dopo gli accertamenti di rito, il veicolo è stato posto sotto sequestro ed il conducente è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per riciclaggio. Sono attualmente in corso accertamenti per stabilire la proprietà e la provenienza del veicolo sequestrato. Nello stesso tratto di strada un'altra pattuglia ha proceduto al controllo di un veicolo Renault Trafic condotto da cittadino macedone di 25 anni con a bordo altre dieci persone di nazionalità rumena: il veicolo è risultato gravato da provvedimento emesso dalla Procura di Potenza ed al termine degli accertamenti è stato posto sotto sequestro a disposizione della Autorità Giudiziaria procedente. Da una prima ricostruzione è emerso che il proprietario del veicolo, persona diversa dal conducente, ha un debito con l'erario di circa 420mila euro. In entrambi i casi i veicoli erano utilizzati per accompagnare sui luoghi di lavoro i cittadini stranieri.

Fonte della notizia: gonews.it

Trovati con documenti falsi: arrestate quattro persone

La decisione di voler approfondire il controllo induceva i militari a condurre i quattro in caserma per poter eseguire i necessari accertamenti sia sui documenti che sugli stessi fermati. Il responso giungeva in breve tempo ed in modo inconfutabile: documenti di riconoscimento recanti false generalità

19.01.2016 - Quattro ucraini, di età compresa tra i 22 ed i 49 anni da qualche anno domiciliavano in Irpinia (tre nel capoluogo ed uno a Montoro) sotto altre generalità nel verosimile tentativo di avere cittadinanza europea. Non avevano però fatto i conti con il capillare controllo del territorio che i carabinieri del Comando Provinciale di Avellino effettuano nel loro quotidiano impegno volto a garantire sicurezza e rispetto della legalità. Così, nel corso di un servizio straordinario finalizzato all'emersione ed al contrasto del fenomeno dell'immigrazione clandestina, l'occhio esperto degli investigatori dell'Arma non ha potuto non posarsi su quei documenti che, in modo molto tranquillo e sicuro, venivano esibiti dai quattro stranieri. La decisione di voler approfondire il controllo induceva i militari a condurre i quattro in caserma per poter eseguire i necessari accertamenti sia sui documenti che sugli stessi fermati. Il responso giungeva in breve tempo ed in modo inconfutabile: documenti di riconoscimento recanti false generalità. Alla luce delle evidenze emerse, i quattro ucraini, ritenuti responsabili di possesso di documenti di identità contraffatti validi per l'espatrio, venivano dunque dichiarati in stato di arresto, a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Dott. Rosario Cantelmo. Per due degli arrestati, nonché per altri due stranieri, scattava altresì la denuncia per il reato di falsità ideologica commessa dal Pubblico Ufficiale in atti pubblici, determinata dall'altrui inganno, in quanto all'atto del controllo di polizia esibivano Carte d'Identità italiane non valide per l'espatrio che, all'esito di accertamenti, risultavano essere state rilasciate previa esibizione dei documenti contraffatti.

Fonte della notizia: avellinotoday.it

Terzigno, sequestrata la droga dei cinesi: aiuta a lavorare di più

di Francesco Gravetti

Terzigno 19.01.2016 - Si chiama «shaboo» ed è stata definita «la droga dei cinesi»: tiene svegli e fa lavorare di più, tanto che le forze dell'ordine ipotizzano che venga usate nelle sartorie gestite da orientali dove, si sa, i ritmi di produzione sono altissimi. Sequestrata in diverse parti d'Italia, ora sbarca nell'area vesuviana: i carabinieri di Terzigno hanno, infatti, arrestato un 54enne cinese che la stava spacciando. L'uomo è stato preso mentre cedeva due dosi ad un acquirente ma, nella successiva perquisizione a casa sua, a San Giuseppe Vesuviano, i militari hanno rinvenuto altre sette dosi, pari a circa cinque grammi. Con la droga, trovati anche due bilancini di precisione, bustine ed altro materiale per il confezionamento degli stupefacenti. Lo shaboo è un'anfetamina in cristalli o grani, che viene consumata inalandone il fumo: viene utilizzato in prevalenza nelle Filippine o in Cina ma da qualche tempo è sbarcata in Italia, dove sta spopolando tra le comunità straniere. Ha un effetto che può durare fino a 12 ore, riduce l'appetito e aumenta la capacità di rimanere svegli: per questo gli investigatori sospettano che la droga venga diffusa tra i cinesi soprattutto per lavorare di più. Nel caso del 54enne saranno le indagini a chiarire la destinazione delle dosi sequestrate: intanto oggi si celebrerà il processo per direttissima.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Crotone, vendeva gasolio agricolo a chi non ne aveva diritto
Denunciato per una truffa da 400 mila euro un imprenditore**

Un imprenditore è stato denunciato e altre 15 persone segnalate in relazione alla distribuzione non autorizzata di carburante agricolo. Un'operazione che avrebbe causato una frode da oltre 400 mila euro

CROTONE 19.01.2016 - Vendeva gasolio agricolo a chi non ne aveva diritto ed è stato scoperto e denunciato dalla Guardia di finanza di Crotone. Per le fiamme gialle il rappresentante legale

di una società dovrà rispondere di cessione in frode di gasolio agricolo a usi non consentiti. Si tratta di una cessione di quasi 475mila litri di gasolio agricolo, con un'evasione delle accise fiscali di oltre 400mila euro. Oltre al responsabile della frode, i finanziari hanno individuato altre 15 persone, intestatarie di schede prelievo carburante agricolo, che hanno ricevuto illegalmente un maggior quantitativo di prodotto a prezzo agevolato, poi destinato al mercato clandestino.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

NO COMMENT...

Audio cancellati, Cc rinviato a giudizio

Accusato di danneggiamento informatico e accesso abusivo

BOLOGNA, 19 GEN - Il Gup Mirko Margiocco ha rinviato a giudizio un maresciallo dei carabinieri accusato dalla Procura di Bologna della cancellazione di file audio di intercettazioni relative alle indagini sulla Faac, multinazionale dei cancelli automatici lasciata da Michelangelo Manini in eredità all'arcidiocesi della città emiliana. Per il militare, difeso dall'avvocato Aldo Savoì Colombis, la prima udienza è stata fissata a giugno. Risponde di danneggiamento informatico e accesso abusivo a sistema informatico. Le intercettazioni cancellate - non ci fu danno perché gli audio erano salvati anche su altri supporti - erano state disposte nell'ambito dell'inchiesta per tentata estorsione ai danni della curia, conclusa con l'archiviazione per quattro legali di familiari di Manini. All'epoca era infatti aperta una causa civile tra i parenti e l'arcidiocesi, con il compendio ereditario sottoposto a sequestro. La Procura era rappresentata in udienza dal Pm Augusto Borghini.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Albenga, investì e uccise pensionata: identificato e denunciato

Albenga 19.01.2016 - È stato identificato dalla polizia stradale e dalla polizia municipale di Albenga il presunto pirata della strada che il 23 ottobre scorso ha investito Maria Pillot, 94 anni, a Albenga. La donna, ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, era morta il giorno seguente a causa dei gravissimi traumi riportati. Si tratta di un uomo di 65 anni residente nell'albenganese, ora indagato dal pm Giovanni Battista Ferro per omicidio colposo e fuga con omissione di soccorso. La dinamica dell'incidente era stata ricostruita grazie al racconto di alcuni testimoni che avevano anche riferito alcune delle lettere che componevano la targa e il modello dell'auto. Grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza fornite dalla polizia municipale gli agenti hanno notato una station wagon che si allontanava dal luogo dell'incidente con le caratteristiche descritte dai testimoni.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

"Mia figlia è stata investita sulle strisce", scatta la caccia al pirata a Villaggio dei Fiori

L'incidente martedì mattina verso le 8 in viale Sanremo. La ragazzina, di 11 anni, ha riportato un trauma alla gamba. Forze dell'ordine allertate e impegnate nelle ricerche

19.01.2016 - Urtata dall'auto in transito mentre sta andando a scuola e scaraventata a terra. Il veicolo, però, non si ferma e se ne va senza prestare soccorso. Ennesimo caso di pirata della strada nel Miranese: verso le 8 di martedì, infatti, una ragazzina di 11 anni è stata accompagnata al pronto soccorso a causa di alcuni traumi a una gamba riportati nella caduta sull'asfalto. Secondo i suoi parenti, che hanno segnalato la vicenda sui social network, la piccola stava attraversando sulle strisce pedonali quando l'auto in transito avrebbe urtato la sua cartellina facendole perdere l'equilibrio. Per fortuna i medici del pronto soccorso avrebbero riscontrato solo un brutto ematoma per la ragazzina, escludendo la possibilità di fratture: è stata infatti dimessa poche ore dopo con una prognosi di cinque giorni. Il padre, contattato, ha subito allertato i carabinieri, che hanno ascoltato le varie testimonianze di chi ha assistito agli

attimi immediatamente successivi all'urto. I presenti non sarebbero riusciti a segnarsi il numero di targa del fuggitivo. C'è anche la possibilità che il conducente del veicolo possa non essersi accorto subito dell'accaduto, anche se l'impatto con la cartella sarebbe stato inequivocabile. Le ricerche si stanno concentrando su un'automobile di colore scuro, probabilmente una Ford: al vaglio delle forze dell'ordine anche le telecamere in zona, nella speranza che possano emergere indizi utili all'individuazione del responsabile. I carabinieri invitano chiunque abbia segnalazioni in proposito a rivolgersi alla stazione di Spinea.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Nichelino: investe pedone e si dà alla fuga, denunciata

18.01.2016 - Sabato ha investito una donna di 60 anni che attraversava la strada in via Del Pascolo, angolo via Stupinigi, ed è fuggita senza soccorrerla, i Vigili di Nichelino hanno rintracciato e denunciato stamattina il pirata della strada: S.M., 40 anni impiegata residente in città. Per lei è partita una denuncia a piede libero alla Procura torinese per i reati di fuga a seguito di sinistro stradale e omissione di soccorso, mentre la patente le è stata ritirata in vista della sospensione, che potrà durare fino a un massimo di cinque anni. L'investita invece se l'è cavata con fratture agli arti, guaribili in almeno un mese.

Fonte della notizia: ecodelchisone.it

Scaglia la bicicletta contro una bambina dopo l'incidente

Reazione rabbiosa di un trentenne ghanese in via Avanzo Denunciato dalla polizia per lesioni e omissione di soccorso

di Enrico Ferro

18.01.2016 - Si è scontrato in bicicletta contro una bambina di dieci anni e, invece di soccorrerla, l'ha insultata e le ha scagliato contro la sua stessa bici. La folle reazione di un trentenne ghanese è stata sanzionata dalla polizia con la denuncia per lesioni e anche per omissione di soccorso. È successo sabato pomeriggio poco dopo le 16 davanti all'In's di via Rubaltelli, la strada creata per collegare via Avanzo con l'area in cui è stato realizzato il discount. Una zona di frontiera nel quartiere più multietnico della città. Insomma, per motivi ancora non chiari dal punto di vista del codice stradale, la bambina di dieci anni è finita contro il trentenne africano. Vista l'età, quasi sicuramente è stata la bambina a sbagliare tempi e manovra. Ma invece di trovare soccorso e comprensione, si è imbattuta in una furia. Il trentenne, invece di soccorrerla e aiutarla a rialzarsi, l'ha aggredita raccogliendo la bici e scagliandogliela addosso. Scena a cui la mamma della bambina ha assistito in diretta. Superato lo choc iniziale la donna si è rivolta contro l'aggressore della figlia con uguale veemenza. Il direttore del discount, sentite le urla, non ha perso tempo e ha telefonato al 113 chiedendo l'intervento di una pattuglia. Sul posto è giunta una volante della Questura ma nel frattempo il ghanese si era allontanato. L'hanno rintracciato poco distante. È stato fermato, controllato e caricato in auto per l'accompagnamento in Questura. A.K., 30 anni, originario del Ghana e domiciliato a Padova, è stato denunciato e oltre alle lesioni gli è stato contestato anche il reato di omissione di soccorso. È stata scelta quindi una linea dura e intransigente, in considerazione del comportamento tenuto nei confronti di una bambina. Nel frattempo i poliziotti hanno richiesto anche l'intervento di un'ambulanza per soccorrere la piccola. Dopo qualche ora in Pronto soccorso pediatrico è stata dimessa con pochi giorni di prognosi.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

VIOLENZA STRADALE

Roma – Dopo una lite stradale tampona ripetutamente un'auto e si dà alla fuga

18.01.2016 - Marito e moglie stavano accompagnando la propria figlia di 10 anni a scuola e, per farla scendere, hanno parcheggiato l'auto sul marciapiede laterale della via ostruendo parzialmente la carreggiata. Un altro utente della strada, che stava sopraggiungendo nella stessa direzione di marcia a bordo di un fuoristrada, infastidito per l'attesa ha iniziato ad

inveire contro l'automobilista indisciplinato e poi lo ha tamponato violentemente e volontariamente costringendolo a riprendere la marcia senza dargli modo di far scendere la minore. Nonostante l'uomo avesse liberato il passaggio, il conducente del fuoristrada lo ha inseguito e urtato ripetutamente mandandolo a sbattere con violenza contro il palo in ferro di un lampione. Solo a questo punto lo sconosciuto automobilista ha desistito dal tamponarlo ancora. Un agente della Polizia di Stato libero dal servizio, notando la scena, ha intimato allo scriteriato di fermarsi ma questi ha ripreso la marcia ed è fuggito. Con i pochi elementi a disposizione, i poliziotti intervenuti sul posto hanno dato inizio alle indagini e scoperto che l'auto del fuggiasco era intestata ad una donna, compagna di vita di una persona ben nota agli agenti. Resosi irreperibile per diversi giorni, durante i quali sia il ricercato che la sua compagna hanno tentato di depistare le indagini, simulando anche il furto del fuoristrada, l'uomo è stato rintracciato in un appartamento nella zona della Cassia. Identificato e accompagnato in ufficio dagli agenti del Commissariato Primavalle, diretto dal dott. Pietro Tortora, l'uomo è stato denunciato per i reati di lesioni aggravate, danneggiamento, violenza privata, resistenza, omissione di soccorso e guida senza patente. Le vittime, che a seguito dei continui colpi ricevuti hanno riportato alcune lesioni, sono state medicate in ospedale e dimesse con diversi giorni di prognosi.

Fonte della notizia: itabloid.it

INCIDENTI STRADALI

Schianto fra due auto: muore un'insegnante

L'incidente poco prima delle 13 sulla Provinciale. C'è anche un ferito grave

Civitanova Marche, 19 gennaio 2016 – Una donna è morta e un'altra persona è rimasta ferita gravemente in un incidente stradale accaduto poco prima delle 13 sulla strada provinciale. La vittima è Giuseppina Vallesi, 49 anni, insegnante in una scuola media di Montecosaro. Lo scontro è avvenuto tra due auto, un'Alfa Romeo e una Ford, nel tratto tra Civitanova e Civitanova Alta. Il ferito, un 28enne di Macerata, è stato portato in eliambulanza a Torrette, mentre per la donna, sposata e con una figlia, non c'è stato nulla da fare. Sul posto per i soccorsi e la viabilità ci sono polizia strade, Croce Verde e personale del 118. Oltre che per l'attività d'insegnante, Vallesi era conosciuta anche come scrittrice di libri gialli.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Marsala è morto il giovane rumeno coinvolto nell'incidente stradale

19.01.2016 - E' morto il 29enne romeno, bracciante agricolo, rimasto coinvolto assieme ad un connazionale nell'incidente di sabato scorso fra lo scooter su cui viaggiavano ed una utilitaria condotta da un marsalese. Gabriel Ionut Idroufilote, questo il suo nome, si è spento all'ospedale Villa Sofia di Palermo, dove era stato trasportato in elisoccorso dall'ospedale di Marsala. Le sue condizioni al Paolo Borsellino erano apparse gravissime fin dal primo momento che vi era giunto. A nulla sono servite le cure delle ore successive per salvare la vita al giovane. Sono stazionarie, invece, le condizioni dell'altro giovane rumeno F. C. M.. Ricoverato nel reparto di ortopedia per una frattura ad una gamba ne avrà per una quarantina di giorni. Il mortale incidente si verificò poco dopo le ore 13 di sabato u. s. in contrada Rakalia. I due giovani viaggiavano a bordo di uno scooter quando ad un incrocio, pare a causa del non rispetto di un obbligo di precedenza, si è scontrato con una Seat Ibiza. Sul posto oltre a due ambulanze del 118 sono intervenuti gli agenti della squadra infortunistica della polizia municipale coordinati da Tommaso Trapani che, oltre ad effettuare i rilievi del caso, su disposizione della Procura della Repubblica hanno posto sotto sequestro i mezzi coinvolti.

Fonte della notizia: marsalanews.it

Incidente stradale a Bari, 47enne cade dallo scooter e muore sul colpo

BARI, 19 GEN - Un uomo di 47 anni è morto in un incidente stradale avvenuto sul ponte Garibaldi, di collegamento tra il quartiere Japigia e il lungomare, a Bari. L'uomo in sella al suo

Piaggio 125, viaggiava in direzione mare quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo ed è caduto, morendo sul colpo nonostante indossasse il casco. Inutili le manovre di soccorso all'uomo da parte del personale del 118. Effettuati i rilievi dell'incidente da parte degli agenti della Polizia municipale. (ANSA).

Fonte della notizia: quotidianodipuglia.it

Incidenti stradali: scontro nel Casertano, muore centauro Deceduto un 49enne a Sessa Aurunca

CASERTA 19.01.2016 - Un uomo di 49 anni, G. B., è morto a Sessa Aurunca, nel Casertano, in seguito ad un incidente stradale avvenuto mentre era a bordo della sua moto. L'uomo, per cause ancora in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale di Caserta, si è schiantato contro un'auto che proveniva da una strada laterale mentre percorreva la strada provinciale nella frazione Fasani; l'urto ha sbalzato il 49enne dal mezzo facendolo finire violentemente sull'asfalto. Il centauro è morto poco dopo.

Fonte della notizia: ilroma.net

Frontale sulla Statale 28, morta una donna di 49 anni

Maurizio Vezzano

Imperia 19.01.2016 - Incidente mortale ieri sera lungo la Statale 28, all'interno della galleria Bestagno, in corrispondenza dell'abitato di Pontedassio. Nello scontro frontale tra due macchine, una Citroen C1 e una Mercedes, è morta una donna, Simona Traia, 49 anni, di Imperia. Sono rimaste ferite altre tre persone, quelle che viaggiavano sulla Mercedes, ma non sono gravi. Una di queste, che era alla guida, ha riportato la frattura di una gamba. I rilievi sono opera dei carabinieri, accorsi con pattuglie del Nucleo Radiomobile di Imperia e della Stazione di Borgomaro. Sul posto c'era anche il tenente Luca Rossi, mentre il capitano Giovanni Diglio ha seguito l'evolversi della situazione dalla centrale operativa. L'incidente è avvenuto intorno alle 18.40 nella prima galleria che si incontra da Imperia dirigendosi verso Pontedassio. La C1 guidata da Simona Traia ha preso fuoco dopo l'impatto: gli occupanti della Mercedes sono riusciti a estrarla dall'abitacolo prima che si sviluppasse l'incendio. Il fumo che si è levato dall'auto in fiamme ha presto invaso tutta la galleria. La visibilità è stata compromessa. Era difficile anche respirare e ciò ha reso problematiche le condizioni per operare. Non essendo in funzione l'impianto di aerazione, i pompieri hanno dovuto portare un macchinario in grado di soffiare fuori il fumo: si tratta di grosse ventole. Le fiamme sono state domate con difficoltà proprio per tutti questi ostacoli. Nel frattempo il personale medico inviato dal 118 - sono accorse le ambulanze della Croce Rossa di Imperia, Pontedassio e Pieve di Teco - ha cercato di salvare la donna, il ferito in condizioni più critiche. Le è stato praticato il massaggio cardiaco ma purtroppo ogni sforzo è risultato vano. I vigili del fuoco, oltre a rimuovere i rottami, hanno dovuto eliminare le tracce di carburante sparso sull'asfalto. Il traffico è stato bloccato e dirottato lungo la strada parallela alla 28 che attraversa il centro di Pontedassio. Si sono formate code e i disagi si sono protratti fino alle 21.30 circa anche se, col trascorrere del tempo, le automobili in transito si sono diradate. Quasi nello stesso punto, un paio di settimane fa, si era verificato un altro incidente in cui erano rimasti coinvolti (e feriti), alcuni ragazzi. Complicato risalire all'identità della vittima. I documenti di guida sono rimasti bruciati nell'incendio. Poi si è arrivati a un nome ed è allora che ai carabinieri è spettato il compito più gravoso e triste: comunicare la notizia alla famiglia. Un compito che nessuno vorrebbe mai gli venisse affidato.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

**Incidente stradale in via Juvara, auto investe marito e moglie: lui è grave
I due stavano camminando a piedi quando è sopraggiunta una Chevrolet Matiz, che li ha travolti. L'uomo, 25 anni, è stato condotto in ospedale in codice rosso. Solo dopo**

alcune ore i medici hanno escluso il peggio. La prognosi è di 60 giorni. La moglie ha riportato solo lievi escoriazioni

19.01.2016 - Grave incidente stradale all'alba di oggi in via Juvara, nei pressi di via Montepellegrino. Un'auto ha investito due pedoni, marito e moglie rispettivamente di 25 e 24 anni. Nell'impatto l'uomo ha riportato serie lesioni. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e il 118. "E' accaduto - spiegano dalla sala operativa della polizia municipale - intorno alle 3.50. Presumibilmente, le due persone investite stavano andando a lavorare al mercato ortofrutticolo. Il conducente dell'auto si è fermato e ha prestato soccorso. Le condizioni dell'uomo all'inizio sono apparse molto gravi, ed è stato condotto in ospedale in codice rosso. Qualche ora dopo ci hanno comunicato che la situazione era migliore del previsto. I medici hanno riscontrato fratture e lesioni con sessanta giorni di prognosi. La moglie ha solo lievi escoriazioni". L'uomo - G.R. - è ricoverato nel reparto di Ortopedia di Villa Sofia e nelle prossime ore sarà sentito dagli agenti della sezione infortunistica per raccogliere la testimonianza di quanto accaduto e ricostruire così l'esatta dinamica. Non è chiaro, ad esempio, se la coppia stesse attraversando.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Tragico incidente stradale alla Licinella: 25enne investito e falciato da due auto

18.01.2016 - Tragico incidente stradale nella serata di domenica in località Licinella, nel comune di Capaccio Paestum. Un ragazzo straniero di circa 25 anni, di origine ivoriana è stato travolto da due auto in corsa mentre percorreva la strada in sella ad una bici. L'incidente è avvenuto al km 84 della SS18 in direzione Santa Cecilia di Eboli. Il giovane, impiegato come bracciante agricolo in una azienda della provincia, è stato falciato prima da un'auto e successivamente da una seconda macchina che viaggiava subito dietro che l'ha centrato in pieno. Sul luogo dell'incidente sono intervenute le ambulanze dell'Humanitas e della Croce Verde di Battipaglia. Su quanto accaduto indagano i Carabinieri per accertare eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: cilentonotizie.it

**Tragico scontro tra auto e camion, spedizioniere muore a 27 anni davanti a casa
Morte nella notte aretina: l'incidente è avvenuto a Foiano. Johnny La Bella stava tornando a casa dopo il lavoro: era dipendente della Sda, l'azienda che si occupa di consegne. La vittima incastrata nella macchina.**

Arezzo, 18 gennaio 2016 - Tragedia nella notte. Uno schianto secco tra un'auto e un camion, a Foiano, nella via d'Arezzo. Una botta e secca, con la vittima rimasta incastrata tra le lamiere della macchina. A perdere la vita è stato un giovane di 27 anni, si chiamava Johnny La Bella. E' morto sul colpo, viveva proprio a ridosso della zona dove ha trovato la morte. E' morto così quasi davanti a casa. Da cui forse era uscito per una di quelle serate che a 27 anni ti puoi e ti devi permettere o per rientrarci dopo una giornata di lavoro. Uno schianto terribile: lui, al volante della sua Punto, non ha avuto scampo nell'impatto contro un camion. E davanti ai soccorritori, ai vigili del fuoco, ai carabinieri è apparsa un'apocalisse: la macchina come travolta da un treno, irriconoscibile. Con quel povero corpo incastrato dentro. Solo i vigili del fuoco sono riusciti a liberarlo per restituirlo alla famiglia. Al babbo, che risulta lavorare come ambulante, con un camioncino di alimentari: e il figlio lo seguiva spesso, per aiutarlo e stargli accanto. Ma in realtà il suo lavoro era alla Sda, una delle aziende che si occupa di consegne di pacchi e di corrispondenza. Stava tornando dal lavoro, era proprio davanti a casa, quando il suo destino si è incrociato con il camion. Un dolore immenso, illuminato dalle foto elettriche, in quell'angolo di Foiano davanti ad un noto ristorante e a due passi dalla Conad: con la gente ad affacciarsi da lontano, sconvolta dalla scena.

Fonte della notizia: lanazione.it

Via dei Cinque Archi, inutili i soccorsi

Gravissimo incidente stradale a Campoverde: frontale contro un albero, un morto

18.01.2016 - Gravissimo incidente stradale ad Aprilia, in zona Campoverde. I Vigili del Fuoco della squadra 7A di Aprilia e la Polizia Locale di Aprilia sono usciti alle 17.20 di ieri, 18 gennaio per recarsi in via dei Cinque Archi - via Virgilio, al km 14+400 incrocio con via Rosselli, in soccorso al conducente di un'auto - una Honda Civic - che sarebbe uscita fuori strada andando ad impattare contro un albero. Inutile l'intervento dei sanitari del 118: la persona al volante è purtroppo morta nel violento scontro. Si tratta di un ex ingegnere in pensione di Nettuno, Paolo Di Felice, che con tutta probabilità potrebbe essere stato colto da malore mentre era alla guida. Sul posto anche i Carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia.

Fonte della notizia: ilcaffè.tv

Milano. Scontro auto moto in via Gallarate, deceduto motociclista Inutili i soccorsi

Milano, 18 gennaio 2016 - Intorno alle ore 21.25 di questa sera, in via Gallarate, all'altezza dell'incrocio con la via Privata Gradisca, un grave incidente stradale è avvenuto tra un'auto e una moto. A seguito dell'impatto, il motociclista, un 46enne, è deceduto per le gravi ferite riportate. Inutili i soccorsi del 118 Milano, mentre il tratto di strada è stato chiuso per permettere le operazioni di soccorso e per compiere tutti i rilievi del sinistro e accertare la dinamica. E' il terzo gravissimo incidente, che vede coinvolti motociclisti: lo scorso 13 gennaio in via Bezzi, un motociclista è deceduto dopo un incidente con un furgone, mentre, lo scorso 6 gennaio, due giovani sono stati travolti da un'auto pirata all'incrocio tra via Bisceglie e via Basilea, riportando gravi ferite.

Fonte della notizia: mi-lorenteggio.com

ESTERI

L'ex top Stephanie Seymour arrestata: guidava ubriaca

19.01.2016 - Stephanie Seymour è stata arrestata in Connecticut per guida in stato d'ebbrezza. La top model degli anni '90, famosa anche per la partecipazione ai video dei Guns 'n Roses e per la storia con il cantante Axl Rose. La polizia ha riferito che la super modella ha "parcheggiato" il suo Suv su una rampa di uscita di un'autostrada di Greenwich, poi ha fatto retromarcia ed è finita contro un'altra auto. Gli agenti intervenuti l'hanno trovata malferma sulle gambe, e con l'alito che sapeva di alcol. La Seymour si è però rifiutata di eseguire l'alcol test in loco ed è stata arrestata. In seguito è stata rilasciata su cauzione.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Il calciatore Sakho distrugge la Lamborghini da 260 mila euro: le foto su Twitter "Ho fatto un piccolo incidente". Così, ridendo, l'attaccante senegalese del West Ham ha annunciato ai suoi follower, su Twitter, lo schianto avvenuto nella notte di lunedì

LONDRA (UK) 19.01.2016 - Nella notte di lunedì Diafra Sakho, attaccante senegalese in forza al West Ham, si è reso protagonista di una brutta avventura. Alla guida della sua Lamborghini di colore grigio ha avuto un incidente: prima ha centrato in pieno una Mini, poi è finito contro un muro. Come riporta il *Telegraph*, Sakho non ha riportato nessuna lesione, ma la sua auto - da 260 mila euro - è andata distrutta: "Nella notte ho avuto un piccolo incidente con la mia auto. Per fortuna nessuno si è fatto male": queste le parole dello stesso Sakho attraverso i social network.

Fonte della notizia: today.it

SBIRRI PIKKIATI

Controllato in strada, rumeno aggredisce poliziotti

19.01.2016 - Lo hanno fermato per un controllo e lui ha reagito aggredendo i poliziotti, costringendo un agente a esplodere un colpo di pistola in aria. É accaduto domenica nel tardo pomeriggio, in viale Romagna. Una pattuglia della Polizia di Stato ha fermato un'Audi Q5 con targa bulgara con a bordo tre persone, una coppia di rumeni ed un albanese. Quando i poliziotti hanno verificato le loro generalità uno dei soggetti fermati é risultato inserito nel database di polizia con oltre 25 alias diversi, vari precedenti penali e un decreto di espulsione dall'Italia del 2011. Durante il controllo l'uomo ha dato in escandescenza ed ha aggredito gli agenti, per tentare di risalire in auto e fuggire. A quel punto uno degli agenti ha esploso un colpo di pistola in aria. Una seconda volante, che stava passando in quel momento, capita la situazione ha raggiunto i colleghi e li ha aiutati a bloccare il trio. L'aggressore é stato quindi arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: mbnews.it

Arrestato 27enne nel reggino per minacce ai Vigili Urbani

19.01.2016 - Nella giornata di ieri a Rosarno (RC), i Carabinieri hanno tratto in arresto in flagranza di reato C.M., di anni 27 di nazionalità Maliana, s.f.d., per il reato di resistenza a Pubblico Ufficiale, poiché brandiva una forbice verso una pattuglia di agenti della Polizia Municipale di Rosarno, intervenuti per rilevare un incidente stradale tra il prefato ed altro automobilista. Predetto veniva immobilizzato e disarmato dai militari operanti, che procedevano all'arresto.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Insulti a Polizia, denunciati 3 minorenni

Reazione dopo arresto 3 loro amici componenti baby gang a Mestre

VENEZIA, 19 GEN - Tre minorenni sono stati denunciati dalla Digos di Venezia per aver postato a più riprese messaggi audio sui social network con oltraggi e minacce contro la Polizia che aveva arrestato, nei giorni precedenti, tre loro amici in un'operazione contro il bullismo. Sono accusati di oltraggio e violenza o minaccia a un corpo politico amministrativo-giudiziario, due di loro anche di detenzione abusiva di armi, perchè trovati in possesso di un machete, un coltello da sub e un tirapugni. "Poliziotti di m..."; 'vogliono le maniere forti. Gli farò vedere chi siamo"; questa una delle minacce in riferimento all'esecuzione di misure cautelari nei confronti di tre minorenni componenti una baby gang che terrorizzava Mestre con rapine e violenze.

Fonte della notizia: ansa.it

Venetico (ME): fugge ad un posto di controllo, arrestato 21enne

18.01.2016 - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Milazzo agli ordini del Maresciallo Aiutante Rocco Fleres, traevano in arresto un 21enne di Spadafora per resistenza a pubblico ufficiale e guida sotto l'effetto di stupefacenti. Il giovane, a bordo di una Fiat Palio, in transito sul lungomare di Venetico non si fermava all'alt dei Carabinieri rischiando una pericolosa collisione con i militari che erano al centro della carreggiata con tanto di paletta alzata. Ne nasceva un inseguimento che terminava poco dopo, allorquando i Carabinieri, nonostante la sua ferma resistenza riuscivano a bloccarlo. Solo la prontezza e l'abilità di guida dei militari ha impedito una tragedia e ha permesso di bloccare l'autovettura in fuga senza alcun danno né ai mezzi né alle persone.

Accompagnato all'ospedale il 21enne risultava positivo al droga test e in particolare ai cannabinoidi. Il giovane veniva tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale e guida sotto l'effetto di stupefacenti e su disposizione dell'A.G. veniva sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: sterettoweb.com

Ubriaca e drogata, vomita in auto: poi prende a calci e pugni un tassista e tutti i poliziotti

La ragazza, ventitré anni, è stata arrestata per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. I poliziotti sono finiti in ospedale e dimessi con sei giorni di prognosi.

L'accaduto

18.01.2016 - Non si è fermata davanti a nulla. Ha scatenato la sua furia contro un malcapitato tassista e contro gli agenti di polizia. Neanche l'arrivo in questura e le manette ai polsi sono bastate per placare la sua ira, sfogata ancora una volta contro i poliziotti. Folle notte, quella tra domenica e lunedì, di una ragazza di ventitré anni, italiana, che è finita in manette poco dopo le quattro, in viale Ortles, con l'accusa di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Ad allertare le forze dell'ordine è stato un tassista italiano di quarantacinque anni, aggredito dalla giovane che stava accompagnando a casa dopo una serata in un locale. La ragazza, secondo quanto ricostruito dagli agenti, si è scagliata contro l'uomo dopo che lui l'aveva richiamata perché aveva vomitato in auto. Giunti sul posto con due volanti, i poliziotti hanno trovato la ventitreenne che colpiva con calci e pugni il tassista, sull'asfalto. Alla vista dei poliziotti, la giovane si è scagliata anche contro di loro e contro le loro auto, minacciando gli agenti e urlando: "Conosco tanta gente, vi farò picchiare dai miei amici".

Il personalissimo show dell'arrestata è proseguito anche in questura, dove i poliziotti - che hanno ricevuto prognosi di sei giorni - sono stati ancora colpiti con dei calci. Trasportata al Fatebenefratelli per essere sedata, la ragazza è stata poi dimessa con zero giorni di prognosi. Dalle analisi è risultato che era ubriaca e aveva fatto uso di marijuana.

Fonte della notizia: milanotoday.it